

## La Biodiversità per il Gruppo Iren

La Convenzione ONU sulla Diversità Biologica definisce la biodiversità come la varietà e variabilità degli organismi viventi e dei sistemi ecologici in cui essi vivono. **“La biodiversità è alla base della natura resiliente e del benessere umano ed è il presupposto per una prosperità sostenibile. [...] Le pressioni sulla biodiversità stanno aumentando con il cambiamento climatico, la crescita demografica e l'evoluzione dei modelli commerciali e di consumo nell'UE e nel mondo. Se non controllate, influenzeranno la possibilità della nostra società di mitigare e adattarsi al cambiamento climatico e di raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.”** Proteggere la biodiversità, a fronte del continuo degrado degli habitat naturali e delle minacce che gravano su talune specie, è uno dei principali aspetti della politica ambientale dell'Unione Europea (Direttiva n. 79/409/CEE “Uccelli” e Direttiva n. 92/43/CEE “Habitat”) che trova piena adesione da parte del Gruppo Iren. Le attività del Gruppo, per la propria natura, hanno un impatto diretto o indiretto sull'aria, sulle risorse idriche, sul suolo, sugli ecosistemi e sulle specie che li abitano. Proprio per questo il Gruppo, consapevole del fatto che la conservazione dell'ecosistema naturale è essenziale per la sostenibilità globale di lungo periodo, promuove lo sviluppo sostenibile delle proprie attività.

La presente politica rappresenta l'impegno di Iren verso la conservazione della biodiversità nei territori in cui opera e si fonda sull'adozione di un modello di gestione efficace, coerente con la Strategia Nazionale per la Biodiversità<sup>1</sup>, con gli obiettivi strategici europei (*The European Green Deal e EU Biodiversity Strategy to 2030*) e con quelli di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals - SDGs*).

## Principi e azioni

I principi su cui si fonda la politica sulla biodiversità del Gruppo sono:

- **conservazione** della biodiversità degli ecosistemi, in particolare per le attività svolte nelle aree naturali sensibili o protette;
- **monitoraggio e mitigazione degli impatti** delle attività sulla biodiversità;
- **promozione del miglioramento dell'ambiente** attraverso azioni volte a proteggere le aree ad alto valore ecologico e a diffondere una cultura della biodiversità;
- **crescita della consapevolezza e della conoscenza** sulla biodiversità, sulla salvaguardia e sulla conservazione di essa, incoraggiando le migliori pratiche e trasmettendole all'interno e all'esterno;
- **collaborazione** con associazioni e comunità locali in azioni e progetti volti a sensibilizzare gli stakeholder sull'importanza della protezione della biodiversità.

La **strategia** e gli **impegni** di conservazione della biodiversità e degli ecosistemi da parte del Gruppo vengono sviluppati attraverso le seguenti linee di azione prioritarie:

- rispetto delle norme di tutela della biodiversità:
  - o realizzazione e gestione di impianti, attività e progetti secondo quanto previsto dalla normativa italiana e, in particolare, le **Norme in Materia Ambientale** (D.Lgs. n. 152/2006 che recepisce la Direttiva 85/337/CEE), che prevedono:
    - l'integrazione di aspetti ambientali nello sviluppo di piani e programmi, promuovendo un approccio sostenibile e compatibile con l'ambiente per lo sviluppo delle attività – tra le altre, gli

---

<sup>1</sup> L'elaborazione di una Strategia Nazionale per la Biodiversità si colloca nell'ambito degli impegni assunti dall'Italia con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD, Rio de Janeiro 1992) avvenuta con la Legge n. 124/1994. I tre obiettivi principali della Convenzione sono: la conservazione della diversità biologica, considerata sia a livello di gene e specie, sia a livello di comunità ed ecosistema; l'utilizzazione durevole, o sostenibile, dei suoi elementi; la giusta ed equa ripartizione dei vantaggi che derivano dallo sfruttamento delle risorse genetiche e dal trasferimento delle tecnologie ad esso collegate.

impianti di produzione di energia elettrica e calore, la rete di distribuzione di energia elettrica, la rete di distribuzione gas, il servizio idrico integrato e la gestione del ciclo integrato dei rifiuti;

- la **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**<sup>2</sup> allo scopo di individuare e valutare in via preventiva gli effetti sull'ambiente di determinati progetti pubblici o privati – nella loro fase di avvio o in caso di variazioni significative di progetti già esistenti – e di identificare le misure atte a prevenire, eliminare o rendere minimi gli impatti negativi sull'ambiente, prima che questi si verifichino effettivamente, analizzando l'impatto in termini di emissioni in atmosfera, prelievi e scarichi idrici, rifiuti, rumore, odori;
- la **valutazione di incidenza**(art. 5 del **D.P.R. 357/97**<sup>3</sup>) per qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o su un'area geografica proposta come sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti tenendo conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

- promozione di azioni volontarie:

- mappatura e localizzazione di impianti e reti del Gruppo volte ad individuare le potenziali interferenze che essi generano nei confronti delle aree protette in cui sono situati o che si trovano in loro prossimità (tenendo conto della tipologia di area, della flora e fauna presente con riferimento alle specie elencate nella Lista Rossa dell'IUCN e delle liste di conservazione nazionali);
- analisi ambientale e valutazione della significatività degli impatti che le attività del Gruppo hanno sull'ambiente e sulla biodiversità, al fine di adottare le misure necessarie per ridurli al minimo;
- integrazione degli aspetti ambientali anche connessi alla biodiversità nel Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza - QSA) del Gruppo, definendo procedure di gestione e standard per il monitoraggio delle attività al fine di mitigare gli impatti;
- adozione della gerarchia di mitigazione<sup>4</sup> degli impatti sulla biodiversità, cercando prioritariamente soluzioni per evitare e prevenire il verificarsi di impatti negativi sulla biodiversità;
- rendicontazione pubblica annuale delle azioni intraprese per garantire la conservazione della biodiversità nelle aree in cui vengono svolte le attività del Gruppo;
- partecipazione a progetti di ricerca o studi in collaborazione con terzi;
- promozione di iniziative di formazione, educazione e sensibilizzazione, collaborando con associazioni, comunità locali e altri soggetti interessati alle tematiche della biodiversità.

L'Amministratore Delegato Iren SpA

(Dott. Massimiliano Bianco)



Genova, 19.10.2020

<sup>2</sup> Da D.lgs n.152/2006 (Norme in Materia Ambientale), comma così modificato dall'art. 1 del d.lgs. n. 46 del 2014, Titolo I, b.

<sup>3</sup> Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Testo aggiornato e coordinato al D.P.R. 12 marzo 2003 n° 120.

<sup>4</sup> La gerarchia di mitigazione prevede prioritariamente di evitare e prevenire il verificarsi di impatti negativi sulla biodiversità, e solo secondariamente, qualora gli impatti non possano essere evitati, individuare soluzioni per ridurre e rimediare gli effetti o compensarne gli impatti negativi residuali.